

IL NUOVO CENTRO. Secondo tassello per la prossima stagione. Ufficializzato l'ex di Jesi

Tezenis, fiducia a Maganza

«Una sfida che mi carica»

«Darò sempre il duecento per cento
Felice per questa occasione
Sposo un progetto molto serio
e sono orgoglioso di farne parte»

Simone Antolini

C'è anche lui, il centro. Uomo di muscoli e d'onore. Scelto per fare terra bruciata in area, catturare rimbalzi, mettere paura all'avversario, allungare la sua ombra lunga sul nemico. Non solo nelle notti di plenilunio. La nuova Tezenis mette gli artigli.

La Scaligera Basket ha comunicato ieri di aver sottoscritto un accordo biennale con Marco Maganza, ventiseienne centro di 205 centimetri l'ultima stagione in quintetto base con la maglia dell'Aurora Basket Jesi. Friulano di Gemona, nato l'11 gennaio del 1991, Maganza ha archiviato lo scorso campionato con una media di 12,7 punti col 56,7 per cento da due ed 8,9 rimbalzi nelle 29 gare giocate, in doppia cifra 24 volte per punti e 12 per rimbalzi con un massimo rispettivamente di 20 contro Treviso e 14 contro Ravenna. Cresciu-

to nelle giovanili di Udine con cui ha debuttato in Serie A nel campionato

2007-2008, Maganza lascia Udine nel 2010 e gioca tre campionati di DNA fra Brescia, Trieste e Recanati.

Nel 2013 la firma con Matera in A2 Silver e la stagione successiva è ad Imola dove realizza 9 punti e 7 rimbalzi di media col 58,8 per cento al tiro da due per poi disputare 15 partite con 14 punti di media in Serie B con Falconara prima di tornare, a gennaio del 2016, in A2 stavolta a Jesi. Maganza con la Nazionale ha preso parte nel 2007 con l'U16 agli Europei di Grecia e nel 2009 con l'U18 agli Europei di Francia.

«Darò sempre il 200 per cento per la Tezenis», le parole di Maganza, «sono strafelice e carico per questa sfida ma anche onorato per la responsabilità che una società espressione di una piazza storica del basket italiano come Verona ha voluto darmi. Il

progetto è molto serio ed io sono orgoglioso di farne parte».

Il resto? Quasi tutto fatto. Il direttore sportivo Daniele Della Fiori sta consegnando a coach Luca Dalmonte una squadra che stappa energia e che potrebbe viaggiare ad effervescenza naturale. Dopo le ufficializzazioni di Palermo e Maganza, adesso Verona aspetta anche quella di Phil Greene, la guardia Usa che la scorsa stagione ha vestito la casacca di Tortona. Resteranno Leo Totè e Andrea Amato. A completare il roster la guardia della Reyer Riccardo Visconti, l'ala di scorta Iris Ikangi, l'ala grande Mattia Udom e il centro ne Curtis Nwoguocha. Oltre al giovane vicentino Francesco Oboe. Resta da scegliere l'ala piccola titolare. Verona ha le mani su Micheal Frazier, che ha ricevuto offerte dalla Germania. Ma Mike è più vicino alla Scaligera. •



Marco Maganza, in maglia Jesi, controlla Robinson FOTOEXPRESS

